



# Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

## 21 TOP NEWS

06  
24

-  ISTAT: le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025
-  ISTAT: il mercato del lavoro
-  ISTAT: le competenze professionali nel mercato del lavoro italiano
-  INPS: agevolazioni per le imprese per contratti di solidarietà
-  Agenzia delle entrate: guida alla dichiarazione precompilata



Corriere dell'Economia Newsletter 12/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



06  
06  
24

## ISTAT: la corruzione in Italia - anno 2022-2023

READ MORE ▶

Sono in diminuzione le richieste alle famiglie di denaro o altri benefici in cambio di agevolazioni, beni o servizi. Nell'ultima indagine (2022-2023) si osserva una riduzione dal 2,7% all'1,3% delle richieste ricevute dalle famiglie nel triennio precedente l'intervista rispetto all'indagine del 2015-2016; i settori con i cali più significativi sono il lavoro, gli uffici pubblici, la sanità e la giustizia.

Si stima che, nel corso della loro vita, il 5,4% delle famiglie abbia ricevuto richieste di denaro, favori, regali o altro in cambio di agevolazioni, beni o servizi, con le richieste più frequenti al Centro (6,8%) e meno comuni nelle Isole (3,6%).

È in diminuzione anche la quota di chi conosce persone che hanno avuto esperienze di corruzione: dal 13,1% nel 2015-2016 all'8,3% nel 2022-2023. 🗨️

06  
06  
24

## ISTAT: le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025

READ MORE ▶

Il PIL italiano è previsto crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, con una moderata accelerazione rispetto al 2023 (Prospetto 1).

Nel 2024, la crescita del PIL sarà sostenuta sia dalla domanda interna, escluso l'impatto delle scorte, sia dalla domanda estera netta (entrambe contribuendo con +0,7 punti percentuali), mentre le scorte avranno ancora un contributo negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025, la crescita economica italiana sarà principalmente trainata dalla domanda interna (+0,9 p.p.).

I consumi privati continueranno a essere supportati dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'aumento delle retribuzioni reali, ma saranno frenati dall'incremento della propensione al risparmio. Queste dinamiche porteranno a una crescita moderata dei consumi delle famiglie e delle ISP nel 2024 (+0,4%) e a una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).

Per gli investimenti fissi lordi, si prevede una decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% nel 2024 e +1,2% nel 2025, rispetto al +4,7% del 2023), causata dalla riduzione degli incentivi fiscali per l'edilizia, che saranno compensati dagli effetti

# Corriere dell'Economia

dell'attuazione delle misure del PNRR e dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), crescerà in linea con il PIL (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025), accompagnata da un calo del tasso di disoccupazione (7,1% nel 2024 e 7,0% nel 2025).

Nei prossimi mesi, si prevede un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini agli obiettivi della BCE; questa dinamica porterà a una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% nel 2024 rispetto al +5,2% del 2023) e a un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Lo scenario previsionale è caratterizzato da una persistente elevata incertezza a livello internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche. 

06  
06  
24

## Ministero del Lavoro: redazione del Rapporto biennale sulla situazione del personale

READ MORE 

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, insieme al Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, ha pubblicato il 4 giugno 2024 il Decreto interministeriale del 3 giugno 2024, che definisce le modalità per la redazione del Rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile per le aziende pubbliche e private con oltre 50 dipendenti, come previsto dall'articolo 46 del Decreto legislativo n. 198/2006.

Queste aziende, che contano più di 50 dipendenti complessivamente nelle loro sedi, dipendenze e unità produttive, devono redigere un unico rapporto (in modalità telematica) contenente informazioni su tutti i dipendenti. A tal fine, un applicativo informatico specifico è reso disponibile sul portale istituzionale del Ministero del Lavoro, "Servizi Lavoro".

I dati per il rapporto non devono includere l'identità dei lavoratori, ma solo il sesso, garantendo così che non possano essere identificati, nemmeno indirettamente. Questi dati possono essere raggruppati per aree omogenee, specificando il sesso dei lavoratori.

Il termine per la trasmissione del rapporto biennale, relativo al biennio 2022-2023, è fissato al 15 luglio 2024. 

13  
06  
24

## ISTAT: il mercato del lavoro

READ MORE ▶

Nel primo trimestre del 2024, l'input di lavoro, misurato in ore lavorate, è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Durante questo trimestre, il PIL ha mostrato una crescita sia su base trimestrale (+0,3%) sia su base annua (+0,7%).

Gli occupati sono aumentati di 75 mila unità (+0,3% rispetto al quarto trimestre del 2023), principalmente grazie all'incremento dei lavoratori a tempo indeterminato (+92 mila, +0,6%) e degli autonomi (+32 mila, +0,6%). Questo aumento ha compensato ampiamente la diminuzione dei lavoratori a tempo determinato (-49 mila, -1,7%). Contestualmente, il numero di disoccupati è diminuito di 55 mila unità (-2,9% in tre mesi), mentre il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è aumentato di 37 mila (+0,3%).

I tassi di occupazione, disoccupazione e inattività hanno mostrato dinamiche simili. Il tasso di occupazione è salito al 62,0% (+0,1 punti), il tasso di disoccupazione è sceso al 7,2% (-0,2 punti), e il tasso di inattività per la fascia di età 15-64 anni è aumentato al 33,1% (+0,1 punti). Nei dati preliminari di aprile 2024, rispetto al mese precedente, si nota un aumento degli occupati (+84 mila, +0,4%) e del tasso di occupazione (+0,1 punti), accompagnato da una riduzione del tasso di disoccupazione (-0,2 punti) e dalla stabilità del tasso di inattività tra i 15 e i 64 anni.

Su base annua, nel primo trimestre del 2024, l'occupazione è cresciuta di 394 mila unità (+1,7%), con incrementi significativi tra i lavoratori a tempo indeterminato (+3,1%) e gli indipendenti (+1,0%). Al contrario, i lavoratori a tempo determinato sono diminuiti del 4,6%, così come i disoccupati (-123 mila, -5,9%) e gli inattivi nella fascia di età 15-64 anni (-233 mila, -1,9%). Questo andamento ha portato a un aumento del tasso di occupazione di 0,9 punti rispetto al primo trimestre del 2023 e a una diminuzione dei tassi di disoccupazione e inattività di 0,6 punti ciascuno.

Dal lato delle imprese, si è osservato un aumento congiunturale delle posizioni lavorative dipendenti dello 0,8%, con una crescita leggermente inferiore per i contratti a tempo pieno (+0,7%) rispetto a quelli a tempo parziale (+0,9%). Su base annua, l'aumento delle posizioni dipendenti è stato del 2,8%, leggermente più alto per i lavoratori full-time (+2,9%) rispetto ai part-time (+2,6%). Le ore lavorate per dipendente

sono aumentate dello 0,6% su base trimestrale e dello 0,4% su base annua, mentre l'uso della cassa integrazione è cresciuto, raggiungendo 7,8 ore ogni mille ore lavorate. Il tasso di posti vacanti è diminuito di 0,3 punti su base trimestrale e di 0,2 punti su base annua. Su base trimestrale, il costo del lavoro per Unità di Lavoro a tempo pieno (Ula) è aumentato dello 0,1%, con la stessa crescita per retribuzioni e contributi sociali. Su base annua, l'aumento del costo del lavoro è stato più significativo, pari all'1,6%, trainato principalmente dall'aumento delle retribuzioni (+1,8%) rispetto ai contributi sociali (+0,9%).

11  
06  
24

## UNIONCAMERE: Positive le aspettative per il Sud e Isole, sostenute da costruzioni e commercio

READ MORE



Nel mese di giugno 2024, le imprese hanno offerto circa 566 mila opportunità lavorative, e il numero sale a quasi 1,4 milioni per il trimestre giugno-agosto. Questo rappresenta un andamento stabile rispetto a giugno 2023 (-0,3%) e un lieve aumento (+0,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I settori che hanno registrato le migliori performance sono stati le costruzioni (+16,6%), il commercio (+10,5%) e i servizi avanzati (+11,5%). Al contrario, il settore manifatturiero ha visto una diminuzione del 5,6%. La difficoltà nel reperire i profili richiesti rimane alta, con il 47,6% delle posizioni difficili da coprire, un aumento di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Questo scenario è delineato dal Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel dettaglio, il settore manifatturiero sta cercando complessivamente 84 mila lavoratori per giugno e 223 mila per il trimestre estivo. Le industrie della meccatronica sono le principali reclutatrici, con 21 mila posizioni aperte a giugno e 55 mila nel trimestre, seguite dalle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (15 mila a giugno e 39 mila nel trimestre) e dalle industrie alimentari, bevande e tabacco (13 mila a giugno e 46 mila nel trimestre). D'altra parte, il settore delle costruzioni prevede quasi 52 mila assunzioni a giugno e oltre 130 mila nel trimestre. Il settore dei servizi offre 430 mila contratti nel mese di giugno e oltre un milione nel trimestre, con il turismo in testa, cercando circa 161 mila lavoratori a giugno e 351 mila nel

# Corriere dell'Economia

trimestre. Il commercio segue con 76 mila posizioni a giugno e 190 mila nel trimestre, e i servizi alle persone con 71 mila posizioni a giugno e 169 mila nel trimestre. Dal punto di vista geografico, il Mezzogiorno mostra il maggiore aumento di opportunità di lavoro, con un incremento di 3,8 mila posizioni a giugno e 19 mila nel trimestre, trainato soprattutto dai settori delle costruzioni e del commercio. Al contrario, il calo nel settore manifatturiero colpisce maggiormente il Nord-Est, con una diminuzione complessiva di 4,4 mila posizioni a giugno e 10,3 mila nel trimestre. Le regioni del Nord-Ovest e del Centro mostrano una situazione più stabile rispetto all'anno precedente.

Le imprese di medie dimensioni sono quelle che offrono il maggior numero di contratti, circa 196 mila previsti a giugno. Complessivamente, circa 270 mila assunzioni sono risultate difficili da coprire per mancanza di profili adeguati. Le professioni tecniche e ad alta specializzazione più difficili da reperire includono i tecnici ingegneristici (66,7% difficili da trovare), i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (58,5%), i tecnici della distribuzione commerciale (58,1%) e gli ingegneri e tecnici informatici (56,7% ciascuno). Tra gli operai specializzati, i ruoli più difficili da coprire sono i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai e montatori di carpenteria metallica (75,1%), gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni (73,1%) e i fabbri ferrai costruttori di utensili (70,2%). Anche gli operai addetti ai macchinari dell'industria tessile e delle confezioni sono particolarmente difficili da trovare (76,3%).

La domanda di lavoratori immigrati rimane alta, sebbene in lieve calo rispetto all'anno scorso, con 104 mila ingressi programmati nel mese di giugno, che rappresentano il 18,4% del totale. I settori che più frequentemente ricorrono alla manodopera straniera includono i servizi operativi di supporto a imprese e persone (dove il 34,3% delle nuove assunzioni sarà coperto da personale immigrato), i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (28,4%), la metallurgia (22,6%) e le costruzioni (21,8%). 



**CONFSAL**

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confasal.it

www.confasal.it

07  
06  
24

## ISTAT: le competenze professionali nel mercato del lavoro italiano

READ MORE ▶

L'Istat ha pubblicato i risultati principali di un modulo specifico sulle competenze professionali, incluso nella Rilevazione sulle forze di lavoro del 2022. Questo modulo è stato compilato da persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni, sia occupate che disoccupate da meno di due anni. Ai partecipanti è stato chiesto di descrivere il tempo impiegato in varie attività, considerando la loro situazione abituale nel lavoro principale.

Il modulo ha raccolto dati su diverse aree di competenza, tra cui l'uso di strumenti digitali, la lettura di documentazione tecnica, l'esecuzione di calcoli complessi, l'impegno in attività fisiche che richiedono destrezza e precisione, le interazioni comunicative e formative, e aspetti legati alla modalità di lavoro come l'autonomia, la ripetitività dei compiti e la rigidità delle procedure.

La quantità di tempo dedicata a ciascuna attività è stata utilizzata come indicatore per valutare una specifica competenza. Pertanto, la capacità di svolgere determinate attività è stata analizzata in base a ciò che effettivamente viene praticato nel contesto lavorativo. Le competenze sono state raggruppate in aree tematiche; per esempio, le abilità di lettura e calcolo fanno parte delle abilità cognitive, che comprendono i processi con cui un individuo raccoglie, conserva, recupera e utilizza informazioni. Allo stesso modo, la forza fisica e la destrezza sono incluse nelle abilità fisico-motorie.

L'analisi si concentra principalmente sui risultati relativi agli occupati e suddivide le competenze in aree specifiche: tecnologiche, cognitive, fisico-motorie e relazionali. Inoltre, vengono esaminate le modalità di lavoro in termini di autonomia, ripetitività dei compiti e aderenza a procedure standardizzate. La valutazione considera anche le caratteristiche socio-demografiche dei lavoratori (età, sesso, livello di istruzione, cittadinanza) e le loro professioni, utilizzando la classificazione delle professioni (CP2011) sia a livello generale che a livello di gruppi specifici di interesse.

L'ultimo paragrafo è dedicato a coloro che hanno smesso di lavorare da meno di due anni, evidenziando le differenze rispetto agli occupati attuali. ■

07  
06  
24

## ISTAT: IPCA al netto degli energetici importati - scostamenti 2020-2023 e previsioni 2024-2027

READ MORE ▶

L'Istat ha reso noti i dati riguardanti le differenze tra l'inflazione reale e quella prevista, calcolata con l'indice IPCA escludendo l'effetto dei prezzi dei beni energetici importati, per il periodo 2020-2023. Inoltre, ha fornito le previsioni dell'inflazione per gli anni 2024-2027.

Per il 2023, l'inflazione effettiva si è attestata al 6,9%, leggermente inferiore alla previsione fatta a dicembre 2022, che era del 7%. Questa differenza di un decimo di punto percentuale riflette un aggiornamento basato sui dati più recenti.

Le previsioni per il periodo 2024-2027 incorporano i cambiamenti metodologici introdotti nel 2023. Queste proiezioni sono costruite considerando l'ipotesi che i prezzi dei beni energetici importati si stabilizzino e che il peso dei beni energetici nel paniere dell'IPCA rimanga costante ai livelli attuali. 📌

04  
06  
24

## ISTAT: la percezione della qualità della vita nelle città italiane: un confronto europeo anno 2023

READ MORE ▶

La Commissione Europea, in collaborazione con l'Istat, ha condotto la rilevazione "Quality of Life in European Cities" in una selezione di città europee, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza sulla qualità della vita percepita in ambiente urbano. Questo studio fa parte della più ampia ricerca sulla "soddisfazione di vita" e mira a valutare vari aspetti della vita cittadina. Tra questi aspetti si annoverano: la percezione generale della qualità della vita nella propria città e la valutazione di specifiche dimensioni come il lavoro, i servizi pubblici, la sicurezza, l'ambiente e l'amministrazione locale; le opinioni sulla capacità della città di essere inclusiva; il sostegno offerto dalle reti sociali e il livello di fiducia nei confronti dei concittadini; e le opportunità che la città offre, come la possibilità di trovare un buon lavoro o una sistemazione abitativa.

L'indagine ha l'obiettivo di comparare i dati raccolti in 26 città italiane (edizione 2023) con quelli delle altre 59 città dell'Unione Europea incluse nello studio, per un

# Corriere dell'Economia

totale di 85 città. Questa comparazione serve a mettere in luce i punti di forza e di debolezza delle città italiane rispetto alle loro controparti europee, fornendo informazioni preziose per migliorare le politiche urbane del nostro Paese. 

06  
06  
24

## INPS: agevolazioni per le imprese per contratti di solidarietà

READ MORE 

L'INPS, attraverso il messaggio n. 2179 del 10 giugno 2024, ha fornito dettagli sulle modalità con cui le aziende devono riportare, nel flusso Uniemens, le quote di sgravio spettanti per i contratti di solidarietà (CdS) difensivi associati alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS). Questo è in linea con quanto stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge del 1° ottobre 1996, n. 510.

Nel messaggio, l'INPS ha anche ricordato che queste operazioni di conguaglio devono essere completate entro il 16° giorno del terzo mese successivo alla data di pubblicazione del messaggio. 

11  
06  
24

## INPS: interesse di dilazione per omesso o ritardato versamento dei contributi

READ MORE 

L'INPS ha pubblicato la circolare n. 71 l'11 giugno 2024 per comunicare che la Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso di ridurre di 25 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (precedentemente noto come Tasso Ufficiale di Riferimento). A partire dal 12 giugno 2024, questo tasso sarà fissato al 4,25%.

Questa riduzione influisce su diversi aspetti finanziari relativi ai contributi dovuti agli enti che gestiscono la previdenza e l'assistenza obbligatorie. In particolare, modifica il calcolo dei tassi di dilazione e differimento applicati agli importi contributivi in ritardo, nonché le sanzioni civili previste dall'articolo 116, comma 8, lettere a) e b), secondo periodo, e comma 10, della legge del 23 dicembre 2000, n. 388. 

23  
05  
24

## INPS: Osservatorio Assegno Unico aprile 2024

READ MORE ▶

È stato pubblicato l'Osservatorio statistico sull'Assegno unico e universale (AUU), che include anche i dati relativi agli assegni destinati alle famiglie beneficiarie del Reddito di Cittadinanza (RdC).

L'Osservatorio fornisce un'analisi statistica dettagliata sui beneficiari dell'AUU e sui valori economici erogati, coprendo il periodo da gennaio 2023 ad aprile 2024.

Nel solo periodo dei primi quattro mesi del 2024, sono stati distribuiti assegni per un totale di 6.373,3 milioni di euro. Questa cifra si aggiunge ai 17.404,7 milioni di euro distribuiti nel corso del 2023.

Nel mese di aprile 2024, l'Assegno unico e universale è stato erogato a 5.954.823 nuclei familiari, beneficiando complessivamente 9.447.905 figli. ▣

31  
05  
24

## Agenzia delle entrate: guida alla dichiarazione precompilata

READ MORE ▶

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione una dichiarazione precompilata online sia per il modello 730 che per il modello Redditi. Questa dichiarazione include già molte informazioni, come redditi, ritenute, versamenti e spese detraibili/deducibili. Il contribuente può:

- Accettare la dichiarazione precompilata senza modifiche (se usa il modello 730).
- Correggere o integrare i dati inseriti.
- Inviare la dichiarazione direttamente.
- Pagare eventuali somme dovute tramite modello F24 o addebito sul conto corrente.
- Fornire le coordinate bancarie per i rimborsi.
- Consultare comunicazioni e ricevute.
- Presentare la dichiarazione congiunta con il coniuge, se idoneo.
- Delegare la dichiarazione a un sostituto d'imposta, a un CAF o a un professionista abilitato.

### Accesso e Scadenze

Dal 30 aprile 2024, la dichiarazione precompilata è disponibile nell'area autenticata del sito dell'Agenzia delle Entrate. Le scadenze per l'invio sono il 30 settembre 2024 per il modello 730 e il 15 ottobre 2024 per il modello Redditi.

# Corriere dell'Economia

## Modalità di Accesso

Per accedere, sono necessari:

- SPID (Sistema Pubblico dell'Identità Digitale);
- Carta d'identità elettronica (CIE);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- Credenziali Entratel/Fisconline rilasciate dall'Agenzia delle Entrate.

Una volta autenticati, si può operare anche per conto di altre persone (come tutori o amministratori di sostegno).

## Novità del 2024

- **Compilazione semplificata:** Una nuova modalità guidata per modificare e integrare i dati.
- **Semplificazione delle abilitazioni:** Inclusa la possibilità di abilitarsi tramite videochiamata.
- **Informazioni aggiuntive:** Inclusi i rimborsi del bonus vista e le spese per abbonamenti ai trasporti pubblici.
- **Utilizzo del modello 730 per nuovi dati:** Ora necessario per comunicare informazioni precedentemente inserite nel modello Redditi aggiuntivo.

## Dati Inclusi nella Dichiarazione

La dichiarazione precompilata include dati come:

- Certificazione unica (Cu) per redditi da lavoro e pensioni.
- Dati sui familiari a carico.
- Spese sanitarie, veterinarie, universitarie e per asili nido.
- Rimborsi per spese mediche e altri oneri deducibili.
- Bonifici per interventi di recupero edilizio e riqualificazione energetica.
- Canoni di locazione e contributi previdenziali.

## Vantaggi del Modello 730 Precompilato

- **Facilità di utilizzo:** La maggior parte dei dati è già inserita, riducendo il tempo necessario per la compilazione.
- **Vantaggi sui controlli:** Se il contribuente accetta la dichiarazione senza modifiche o con modifiche non significative, ci sono agevolazioni sui controlli documentali. In caso di modifiche che impattano il reddito o le imposte, i controlli riguarderanno solo le parti variate.

## Presentazione tramite CAF o Professionisti

Se si sceglie di presentare la dichiarazione tramite un CAF o un professionista abilitato, questi possono trasmettere il modello F24 telematicamente e fornire assistenza nelle operazioni di pagamento e conguaglio.

In sintesi, la dichiarazione precompilata 2024 offre una gestione semplificata e guidata delle tasse per i contribuenti, con molteplici vantaggi in termini di facilità d'uso e di verifica dei dati. 



# SAFETY CONFSAL

## Salute e Sicurezza sul Lavoro

# IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

## Proponiamo di

1

**Creare un'Agenzia o Polo nazionale**, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

**Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza** inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

**Diffondere una "prevenzione partecipata"** con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

**Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro** - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

**Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione** tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

**Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro** in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

**Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS** - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

**Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema**, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

**Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza** attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

**Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti**, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



## Firma la petizione!

[https://bit.ly/decalogo\\_safety\\_confisal](https://bit.ly/decalogo_safety_confisal)

## #FRONTE DEL LAVORO